

A puro titolo indicativo si evidenzia che il dato del 1997 risulta superiore rispetto al 1998 e al 1999 in quanto risente delle retrodatazioni da sanatoria

	anno 1997	anno 1998	anno 1999
	numero	numero	numero
CANCELLAZIONI CASSA (A DOMANDA)			
• accolte con rimborso	73	115	128
• accolte senza rimborso	31	38	54
• respinte	18	30	28
TOTALE	122	183	210
CANCELLAZIONI CASSA PER	645	615	705
CANCELLAZIONI ALBI (D'UFFICIO)			
ISCRIZIONI D'UFFICIO			
• ex art. 11 L. 141/92	0	0	577
• fuori termine ex art 11 L. 141/92	0	365	65
TOTALE	0	365	642
ISCRIZIONI A DOMANDA			
• praticanti abilitati (art 11 L. 141/92)	1.274	1.065	996
• anno 1999 (art. 11 L. 141/92)	0	0	1.767
• anno 1998 (art. 11 L. 141/92)	0	1.747	1.005
• anno 1997 (art. 11 L. 141/92)	1.772	1.085	404
• anno 1996 (art. 11 L. 141/92)	1.944	461	26
• anno 1995 (art. 11 L. 141/92)	1.052	24	0

• anno 1994 (art. 11 L. 141/92)	25	1	1
• anno 1993 (art. 11 L. 141/92)	11	2	0
• anno 1992 (art. 11 L. 141/92)	2	0	0
• anno 1991 (art. 11 L. 141/92)	1	0	0
• assenza requisiti (art. 13 L. 141/92)	13	21	20
• art. 22 L. 576/80	10	0	1
• tardive (art. 22 L. 576/80)	0	0	0
• tardive (art. 15 L. 141/92)	3	0	0
• tardive (artt. 15 L. 141/92 e 2 L. 662/96)	20	1.811	75
• retroattive (art. 13 L. 141/92)	1.889	1.542	1.629
• ultraquarantenni (art. 14 L. 141/92)	46	32	35
• ultraquarantenni (artt. 14 L. 141/92 e 2 L. 662/96)	101	71	4
• ripristini (art. 21 L. 576/80)	3	1	15
• pensionati di vecchiaia	0	2	0
TOTALE	8.166	7.865	5.978
RETTIFICHE DECORRENZE	168	345	98
REVOCHE			
• art. 11 e 13 L. 141/92	145	274	78
• art. 14 L. 141/92	17	60	13
• artt. 14 L. 141/92 e 2 L. 662/96	0	15	7
• artt. 12 L. 141/92 e 2 L. 662/96	0	122	578
• art. 29 L. 576/80	0	1	0
• art. 12 L. 141/92	5	1	1

TOTALE	167	473	677
RETRODATAZIONI			
• art. 29 L. 576/80	1	2	1
• art. 12 L. 141/92	6	1	2
• art. 2 L. 662/96: iscritti	4.206	217	44
• art. 2 L. 662/96: superstiti	20	3	0
• art. 2 L. 662/96: invalidi	9	0	0
• art. 2 L. 662/96: pensionati di vecchiaia	0	24	0
TOTALE	4.242	247	47
REVISIONE ISCRITTI (art. 3 L. 319/75)	170	14	2
RATEAZIONI (art. 11, 13, 14, 15 L. 141/92)	570	504	347
RESTITUZIONI DI CONTRIBUTI (art. 21 L. 576/80)	0	29	86
PROVVEDIMENTI PARTICOLARI	58	73	145
<u>TOTALE GENERALE</u>	14.308	10.713	8.937

Come può rilevarsi, nel corso dell'anno 1999, Le cancellazioni a domanda, presentate da professionisti che dimostrano il venir meno della continuità professionale, sono aumentate ma in termini ancora molto contenuti, mentre le cancellazioni d'ufficio che vengono disposte a seguito di cancellazione dagli Albi, sono aumentate.

La sanatoria (1997), consentendo, a coloro che avevano un obbligo di iscrizione, da anno precedente il 1996, di presentare, seppure tardivamente, una domanda, ha non solo impedito la definizione delle eventuali iscrizioni d'ufficio relativamente all'anno 1996, ma ha ritardato necessariamente l'attività di controllo che, ripresa alla fine dell'anno 1998, ha determinato nel 1999 la definizione di 642 provvedimenti d'ufficio.

Si evidenzia che le iscrizioni a domanda dei praticanti abilitati hanno subito una flessione, difatti da 1.769 istanze presentate nel 1996, queste sono scese a 1.274 nel corso del 1997 e infine a 1.065 nel 1998 per arrivare a 996 nel 1999, numero comunque ancora rilevante rispetto al passato (nel 1995 si registravano 238 domande) che non conosceva dell'obbligo dell'iscrizione presso la gestione INPS per coloro i quali non sono soggetti ad una previdenza obbligatoria (L. 335/95).

Le iscrizioni a domanda da 6.560 del 1996, aumentate a 8.166 nel 1997, hanno subito una flessione nel 1998 (7.865 provvedimenti) e nel 1999 per il quale si registrano 5.978 provvedimenti.

Difatti l'attività di recupero del passato, ormai definita, ha determinato una flessione delle iscrizioni già nel 1998.

Ora si rappresenta con il seguente prospetto una tendenza all'aumento del numero degli iscritti nonché di quello dei pensionati.

ANNO	ISCRITTI ATTIVI	PENSIONATI ATTIVI	TOTALE
1985	34.329	3.166	37.495
1986	35.225 (+ 896)	3.417 (+ 251)	38.642 (+ 1.147)
1987	35.426 (+ 201)	3.578 (+ 161)	39.004 (+ 362)
1988	36.091 (+ 665)	3.832 (+ 254)	39.923 (+ 919)
1989	36.546 (+ 455)	4.172 (+ 340)	40.718 (+ 795)
1990	38.040 (+ 1.494)	4.326 (+ 154)	42.366 (+ 1.648)
1991	39.994 (+ 1.954)	5.082 (+ 756)	45.076 (+ 2.710)
1992	41.712 (+ 1.718)	5.201 (+ 119)	46.913 (+ 1.873)
1993	43.244 (+ 1.532)	5.810 (+ 609)	49.054 (+ 2.141)

1994	46.497 (+ 3.253)	6.148 (+ 338)	52.645 (+ 3.591)
1995	51.897 (+ 5.400)	6.392 (+ 244)	58.289 (+ 5.644)
1996	57.555 (+ 5.658)	6.901 (+ 509)	64.456 (+ 6.167)
1997	63.792 (+ 6.237)	7.490 (+ 589)	71.282 (+ 6.826)
1998	69.732 (+ 5.940)	7.886 (+ 396)	77.618 (+ 6.336)
1999	74.490 (+ 4.758)	8.147 (+ 261)	82.637 (+ 5.019)

Si rileva comunque che l'aumento sia degli iscritti che dei pensionati subisce, rispetto all'incremento dell'anno precedente, una lieve riduzione.

UFFICIO CONTRIBUTI

Le previsioni delle **entrate contributive** per complessivi lire 193,2 mld venne formulata sulla base di un numero di iscritti alla Cassa accertati alla data del 24 luglio 1998 (n. 75.029 di cui n. 7.479 pensionati attivi), e della nuova misura, in base alla variazione dell' 1,8% dell'indice ISTAT, dei contributi ex artt. 10 e 11, rideterminata dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in lire 2.060.000 e in lire 620.000, tenuto conto, altresì, del naturale incremento delle iscrizioni alla Cassa e del minore apporto contributivo sia dei pensionati che proseguono nell'esercizio della professione forense (i quali sono tenuti a corrispondere il contributo soggettivo in misura pari al 10% del reddito effettivo per i primi cinque anni dal pensionamento, e del 3% dopo tale quinquennio, e quello integrativo del 2% sull'effettivo volume d'affari) sia degli Avvocati (già procuratori fino al 27 febbraio 1997) iscritti alla Cassa prima del trentacinquesimo anno di età (i quali pagano il contributo soggettivo minimo in misura ridotta alla metà per i primi tre anni di iscrizione).

Si fornisce ora il dato di consuntivo elaborato sul numero degli iscritti alla data del 31 dicembre 1999:

Contributi ex art. 10 Legge 576/80 - Integrazione per competenzaIscritti Cassa n. 74.490:

- con più di 3 anni di iscrizione al 1/1/1998 n. 64.122
- con meno di 3 anni di iscrizione al 1/1/1998 n. 10.368

Contributo art. 10:

- in misura intera lire 2.060.000
- in misura ridotta lire 1.030.000

Contributo intero (n. 64.153 X 2.030.000) lire 132.091.320.000

Contributo ridotto (n. 5.579 X 1.015.000) lire 10.679.040.000

TOTALE **lire 142.770.360.000**

Contributi ex art. 11 Legge 576/80: Integrazione per competenza

Iscritti Cassa n. 74.490

Contributo art. 11 lire 620.000

TOTALE CONTRIBUTI (n. 69.732 X L. 610.000) **lire 46.183.800.000**

Contributi di maternità ex art. 5 Legge 379/90: Integrazione per competenza

Iscritti Cassa (n. 82.637 X 137.000) lire 11.321.269.000

Per quanto riguarda la **restituzione dei contributi**, che la Cassa dispone nei confronti degli avvocati senza diritto a pensione al momento della cancellazione dalla Cassa (art. 21 L. 576/80), l'ufficio aveva previsto e assestato il dato a lire 8.600.000.000, ivi compresi gli interessi legali.

Nel corso del 1999 sono stati adottati n. 228 provvedimenti a cura della dirigenza laddove la somma da restituire non ha superato le lire 30.000.000 mentre la Giunta Esecutiva ha liquidato n. 86 istanze, per un importo netto di lire 7.711.183.729 delle quali lire 5.526.522.421 per contributi e lire 2.184.661.308 per interessi.

Va evidenziato che in sede di rimborso dei contributi, se il professionista non dimostra di avere effettuato i pagamenti relativi al ruolo in corso di riscossione (o per l'anno immediatamente precedente), il rimborso viene integrato con provvedimenti di sgravio che nel 1999 hanno determinato rimborsi (sgravi) per lire 548.868.282 che sommate al precedente importo determinano un costo pari a lire 8.260.052.011.

Si evidenzia che, in occasione della restituzione dei contributi, operandosi anche una verifica contributiva, al pari di quella che si effettua per i pensionandi, allorquando risultano dovuti contributi, anche come insoluti, si procede al recupero; tale recupero nell'anno 1999 è stato pari a lire 353.899.472, dove lire 202.732.488 sono state trattenute a titolo di regolarizzazione contributiva; lire 119.419.402 a titolo di insoluti ed interessi e lire 13.747.582 a titolo di sanatoria ex legge n. 662/1996.

I **rimborsi** che vengono invece effettuati a seguito di accertata non tenuta al pagamento di contributi erroneamente versati dai professionisti, hanno determinato una liquidazione di lire 666.233.067, (tali rimborsi sono stati effettuati, fino al 26 novembre 1999, senza alcuna maggiorazione di interessi. Da tale data la Giunta Esecutiva ha invece deliberato di corrispondere gli interessi per il periodo che corre dalla data della richiesta alla data del rimborso), alle quali vanno aggiunte lire 32.357.680 quali crediti per versamenti non dovuti che emergono in sede di restituzione dei contributi.

Per i rimborsi (n. 35) disposti nei confronti dei pensionati (a seguito di dichiarazione di inefficacia di anni di iscrizione, così come previsto dall'art. 22 della L. 576/80), che nell'anno 1999 sono pari a lire 210.469.540 si mantiene invece, l'esclusione degli interessi.

Nel corso dell'anno 1999 sono stati disposti circa 3.200 **provvedimenti di sgravio**, per un totale complessivo di lire 11.666.785.087.

E' interessante notare che lire 227.623.667 (nel 1998 lire 5.360.311.231) attengono a sgravi determinati dalla definizione di istanze di sanatoria, mentre lire 2.995.060.412

(nel 1998 lire 2.461.108.903) riguardano, invece, sgravi disposti su cartelle esattoriali a seguito di rateazioni.

Gli sgravi effettuati a seguito di annullamento di penalità per ritardato e/o omesso invio delle comunicazioni obbligatorie, sono stati pari a lire 524.050.627 (nel 1998 lire 1.430.424.124).

Significativo è anche il dato degli sgravi che vengono disposti a seguito di rettifica di decorrenza della iscrizione alla Cassa per rinuncia al beneficio dell'iscrizione retroattiva (artt. 11 e 13 L. 141/92) che, spostando il triennio iniziale di iscrizione alla Cassa ad anni già a ruolo con contribuzione intera, devono essere rivisitati e quindi sgravati alla metà. Tale importo per l'anno 1999 è pari a lire 610.810.601 (nel 1998 lire 1.351.713.881).

Come noto i pensionati di vecchiaia, a decorrere dall'anno successivo al pensionamento, sono esonerati dal pagamento della contribuzione minima tramite ruoli, pertanto, per i professionisti ammessi a pensione nel corso dell'anno 1999, ma con decorrenza da anno precedente, si è provveduto, previa verifica dei versamenti effettuati in sede di comunicazioni obbligatorie, a sgravare lire 1.487.210.500 (nel 1998 lire 2.262.000.000).

In sede di pensionamento vengono, altresì, recuperate contribuzioni che, inizialmente iscritte a ruolo, vengono annullate e, quindi, sgravate. Nell'anno 1999 gli sgravi a tale titolo sono stati pari a lire 452.126.731 (nel 1998 lire 532.119.568).

Numerosi sono anche i provvedimenti disposti a seguito di cancellazioni dalla Cassa o di decesso che, conosciuti dopo la formazione dei ruoli, nell'esercizio 1998 hanno determinato sgravi rispettivamente per lire 1.156.474.872 e lire 192.518.000 (nel 1998 1.374.786.000).

Da ultimo si evidenzia che lire 708.815.453 (nel 1998 lire 611.873.992) si riferiscono a sgravi emessi su quote già iscritte a ruolo per la quali i professionisti effettuano versamenti diretti.

I restanti provvedimenti di sgravio riguardano quote già recuperate in sede di rimborso dei contributi che vengono annullate a seguito di richiesta dei professionisti per lire 548.868.282 o d'ufficio per lire 224.963.415 e rettifiche varie di conteggi per acquisizione di versamenti non conosciuti alla data di formazione del ruolo.

Si precisa inoltre che, vista la particolare situazione relativa alle Concessioni di Napoli e Caserta, già da tempo esonerate dall'obbligo del non riscosso come riscosso, in caso di sgravio di somme già versate dal professionista e dai Concessionari alla Cassa, è l'ufficio stesso a dover effettuare il rimborso dell'equivalente.

Per l'anno 1999 l'ufficio ha, quindi, provveduto alla rimessa diretta di lire 46.090.712 nei confronti di n. 85 professionisti.

UFFICIO GESTIONE VERSAMENTI CONTRIBUTI

L'Ufficio è articolato in due settori di attività: "gestione versamenti" e "gestione quote insolute":

Gestione "versamenti"

L'Ufficio gestisce i versamenti dei concessionari a fronte dei ruoli affidati in riscossione dalla Cassa, provvedendo alla loro contabilizzazione sulla scorta dei bonifici bancari che affluiscono dall'Istituto cassiere (e degli sporadici bollettini di c/c postale) e della documentazione a corredo inviata dai concessionari stessi.

Per effetto dell'abolizione, dal 27 febbraio 1999, dell'obbligo di anticipazione, che ha rappresentato uno degli aspetti più salienti della riforma della riscossione, i concessionari hanno accreditato nell'anno, fino a febbraio, i decimi delle anticipazioni e, dal 27 febbraio, le somme effettivamente riscosse dai contribuenti (ed eventuali interessi moratori) con le seguenti scadenze:

- in via transitoria, ossia fino al 30 giugno 1999: entro il 27 del mese per le somme riscosse nella prima quindicina del mese stesso ed entro il 12 del mese successivo per le

somme riscosse nella seconda quindicina del mese precedente (termini già previsti dal D.P.R. n. 602/79 per i ruoli senza obbligo di anticipazione);

- a regime (D. Lgs n. 112/99) e con decorrenza 10 luglio 1999: entro 10 gg. dall'incasso.

L'abolizione dell'obbligo di anticipazione ha comportato, come previsto, un notevole incremento dei versamenti da contabilizzare: laddove, infatti, col principio dell'anticipazione i versamenti affluivano sotto forma di decimi e a data prestabilita in numero di 824 per ruolo (8 rate per n. 103 concessionari), col principio del semplice scosso, invece, i versamenti sia dei contributi sia di eventuali interessi moratori, essendo consequenziali agli incassi da parte dei concessionari, affluiscono in date variabili e in numero di gran lunga più consistente.

Nel seguente prospetto si ritiene utile rappresentare il numero dei bonifici bancari contabilizzati nell'anno 1999:

gennaio	n. 15	(con obbligo di anticipazione)
febbraio	n. 131	(" ")
marzo	n. 211	(con il semplice riscosso e per quindicine)
aprile	n. 234	(" " ")
maggio	n. 287	(" " ")
giugno	n. 262	(" " ")
luglio	n. 700	(con il semplice riscosso e con cadenza 10 giorni)
agosto	n. 687	(" " " ")
settembre	n. 888	(" " " ")
ottobre	n. 848	(" " " ")
novembre	n. 919	(" " " ")
dicembre	n. 828	(" " " ")

TOT. 6.010

RISULTANZE CONTABILI.***Incassi e residui ruolo 1999/1.***

I versamenti dei concessionari affluiscono, a norma di legge, al netto dei compensi, dell' I.V.A su compensi e degli sgravi trattenuti a compensazione di somme anticipate per ruoli con obbligo, nonché al lordo degli interessi moratori dei contribuenti, di spettanza dell'Ente impositore per effetto del principio del semplice riscosso, e opportunamente evidenziati in un apposito, separato conto.

Con riferimento al ruolo 1999 emissione aprile posto interamente in riscossione nell'esercizio 1999, il cui carico, al netto dei compensi spettanti ai concessionari e dell'I.V.A. sui compensi, è ammontato a £. 213.027.179.824, si sono registrati incassi di contributi per £. 166.132.683.571, al netto degli sgravi trattenuti per £. 1.396.007.232, e incassi di interessi moratori per £. 290.499.946.

Rimane da riscuotere, in c/ruolo 1999, alla data del 31.12.99, l'importo di £. 45.498.489.021.

Residui anni precedenti.

Oltre alla ordinaria rettifica dei residui anni precedenti effettuata in conseguenza di versamenti affluiti dai concessionari in c/ruoli pregressi, gli Uffici, nel corso dell'anno, hanno continuato l'attività, già intrapresa nell'anno 1998, di analisi della consistenza di tali residui per la necessaria verifica delle condizioni per la loro permanenza in contabilità ovvero per la loro cancellazione.

L'analisi è stata particolarmente incentrata su residui degli anni 1996 e 1997 i cui ruoli sono stati interessati dalla sanatoria previdenziale L. 662/96 e quindi da un notevole numero di sospensive-tolleranze: sono state esaminate le tolleranze derivanti da sospensive concesse dall'autorità giudiziaria e si è provveduto, a seconda dell'esito della causa, o a revocare quelle tolleranze rimaste immotivatamente in essere nonostante

ricorressero i motivi per la ripresa della riscossione ovvero a sgravare quelle partite ancora a ruolo nonostante la pronuncia di non debenza.

In conseguenza di tale attività, che dovrà necessariamente proseguire in tutti gli esercizi a venire per una corretta gestione della contabilità, i residui fino al 31/12/98 oggi esistenti possono definirsi motivati e riconducibili a crediti effettivamente ancora esigibili.

Gestione "quote insolute".

Le attività dell'Ufficio hanno per oggetto le insolvenze di contributi iscritti a ruolo sotto il profilo del duplice rapporto Cassa/concessionari e Cassa/contribuenti.

Nell'ambito del rapporto coi concessionari della riscossione, l'Ufficio acquisisce dagli stessi i documenti previsti dal D.P.R. n. 43/88 (verbali al visto, domande di rimborso, comunicazioni di avvenuto recupero), provvede a fornire, ove possibile, ai concessionari ulteriori elementi utili ai fini del recupero e a liquidare, ai concessionari stessi, le domande di rimborso e correlate spese procedurali, ove ricorrano i presupposti di rimborsabilità (domande di rimborso inoltrate in termini e debitamente corredate degli atti comprovanti l'inesigibilità).

Nell'ambito del rapporto coi contribuenti insolventi, l'attività peculiare dell'Ufficio è la verifica contributiva che, svolta per tutto il periodo assicurativo del contribuente, consente il recupero dei contributi insoluti.

Si ritiene utile rappresentare che l'Ufficio, ancora interessato da non poche problematiche discendenti da gestioni passate, dovrà adeguare le proprie attività alle esigenze poste dalla riforma della riscossione: in particolare, per effetto dell'abolizione del principio del non riscosso per riscosso, maggior cura del passato l'ufficio dovrà dedicare alla gestione delle insolvenze contributive segnalate dai concessionari in considerazione del fatto che tali insolvenze genereranno nell'immediato un mancato introito e, al verificarsi di certe condizioni, un discarico automatico dai ruoli delle quote

inesigibili e non più un eventuale rimborso, come nel passato, subordinato al verificarsi dei presupposti di rimborsabilità.

Si espongono ora i costi e i ricavi relativi all'esercizio 1999:

Costi derivanti dalla liquidazione di **domande di rimborso** e collegate istanze di rimborso spese procedurali presentate dai concessionari della riscossione.

Nel corso dell'esercizio 1999 sono state liquidate domande di rimborso per £ 531.399.144 di cui £ 497.934.993 relative a domande presentate alla Cassa in anni anteriori al 1999 e £ 33.464.151 per domande presentate nell'anno 1999; sono state, inoltre, rimborsate spese procedurali (nella misura del 50% prevista a carico dell'Ente) per £ 6.188.532.

Costi derivanti dal servizio di **"consulenza investigativa"**.

Il servizio di consulenza investigativa svolto dalla Soc. Omnitelia, con la quale la Cassa ha stipulato apposita convenzione (e del quale si avvalgono anche l'Ufficio legale e il Servizio Prestazioni), ha dato sinora buoni risultati, consentendo alla Cassa di acquisire, sovente, elementi utili per il reperimento dei contribuenti morosi o per l'individuazione dei beni da pignorare.

I costi sostenuti nell'esercizio 1999 ammontano a £. 17.400.000, a fronte del "massimale" di £ 43.000.000 pattuito con l'Omnitalia su base annua.

Ricavi derivanti da **riversamenti**.

I riversamenti effettuati dai concessionari per quote recuperate successivamente al rimborso da parte della Cassa sono ammontati a £. 2.724.468.

Ricavi derivanti da **recuperi contributivi**.

Le attività di recupero contributivo svolte dal Servizio nei confronti dei contribuenti insolventi (o eredi) consentono, sovente, l'incasso delle quote insolute o con versamenti diretti alla Cassa (con bonifico bancario o conto corrente postale) o con versamenti presso i concessionari.

I versamenti effettuati direttamente alla Cassa nel 1999 e contabilizzati dall'Ufficio ammontano a £ 153.562.676.

I versamenti effettuati, invece, presso i concessionari non vengono, ovviamente, contabilizzati dalla Cassa ma costituiscono comunque per la stessa un beneficio economico andando ad azzerare il costo connesso alle relative domande di rimborso.

Le verifiche contributive effettuate dal Servizio consentono, ancora, il recupero, da parte degli Uffici competenti, delle quote insolute (e relativi interessi) o in sede pensionistica o in sede di rimborso ex art. 21 L. 576/80.

SERVIZIO VIGILANZA E ACCERTAMENTI CONTRIBUTIVI

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1999

L'attività effettuata dal Servizio Vigilanza nel corso del 1999, è stata caratterizzata dal puntuale rispetto del sostanzioso programma che lo stesso si era prefissato di seguire, al fine di avvicinare sempre più una situazione di regime delle attività connesse agli accertamenti contributivi.

Questo obiettivo ha richiesto un notevole lavoro dal punto di vista organizzativo ed operativo che è stato possibile raggiungere grazie all'impegno costante della Dirigenza, dei Capi Reparto, dei Capi settore e di tutto il resto del personale assegnato al Servizio.

Nel dettaglio le diverse attività possono essere così illustrate:

Sanatoria previdenziale (art. 2 comma 202, L. 662/96)

In ossequio alla delibera adottata dal C.d.A. nella seduta del 26/3/1999, l'ufficio ha proceduto alla prenotifica di iscrizione a ruolo degli importi dovuti per sanatoria (unica soluzione) e risultati non pagati, maggiorati della sanzione nella misura 15%.

I professionisti interessati da questa prenotifica sono stati 1.400; la corrispondenza trattata dall'Ufficio ha riguardato circa n. 800 posizioni.

Modelli 5 e autoliquidazione

Anche quest'anno, grazie alla capillare attività di informazione sugli adempimenti dichiarativi obbligatori, si è registrata la crescita del numero di modelli 5 pervenuti rispetto a quelli degli anni precedenti; al 31/12/1999 risultavano essere n. 101.519 di cui n. 97.180 inviati entro i termini di legge.

La tabella sotto riportata, consente di apprezzare numericamente l'andamento crescente dei modd. 5 pervenuti negli ultimi anni:

Mod.5/95	Mod.5/96	Mod.5/97	Mod.5/98	Mod.5/99
Pervenuti al 31/12/95	Pervenuti al 31/12/96	Pervenuti al 31/12/97	Pervenuti al 31/12/98	Pervenuti al 31/12/99
69.007	72.107	86.375	92.920	101.519

Il sensibile aumento dei modelli 5 pervenuti, ovviamente, ha portato un corrispondente aumento dell'accertamento del credito della Cassa per quanto concerne l'autoliquidazione 1998 (mod.5/99) che, dalla elaborazione dei dati disponibili effettuata, ammonta a L. 498.000.000.000 (L. 340.000.000.000 per contributo soggettivo e L. 158.000.000.000 per contributo integrativo).

Anche per quanto riguarda l'afflusso dei modelli 5 bis concernenti le dichiarazioni delle associazioni professionali, va evidenziato il progressivo aumento delle comunicazioni

pervenute, anche se si ritiene che il numero delle stesse sia ancora sensibilmente inferiore al reale numero degli studi associati presenti nel territorio nazionale.

Mod.5 bis 1995	Mod.5 bis 1996	Mod.5 bis 1997	Mod.5 bis 1998	Mod.5 bis 1999
n. 3.216	n. 3.580	n. 4.100	n. 4.500	n. 4.949

Recuperi contributivi e sanzioni

L'anno 1999 ha visto il Servizio Vigilanza particolarmente impegnato nella ripresa delle verifiche contributive e dichiarative, quasi completamente interrotte negli anni 1997 e 1998 in conseguenza degli adempimenti connessi alla gestione della sanatoria ex art. 2 comma 202 della L. 662/96.

In particolare, la verifica sulla regolarità dichiarativa degli avvocati italiani ha riguardato l'anno 1997 e l'anno 1998 (modd. 5/1997 e 5/1998) ed ha comportato l'invio di n. 9.840 lettere di contestazione delle irregolarità rilevate e di prenotifica di iscrizione a ruolo; di queste, n. 5.545 si riferivano ad omissioni o ritardi nell'invio del mod.5/97, e n. 4.295 ad omissioni nell'invio del mod. 5/98 (spedite il 17/11/1999). Le